

1. Introduzione alla nuova “mini-riforma concorsuale” realizzata con il d.l. 118/2021	pag. 7	3.4.1. L’area (ristretta) in cui la composizione negoziata può avere possibilità di applicazione	pag. 19
1.1. Il decreto legge 118/2021 e la sua conversione nella legge 147/2021	pag. 7	3.5. Il rinvio dell’obbligo di nomina dei sindaci disposto dall’art. 1-bis del d.l. 118/2021	pag. 21
1.2. La ricorrenza degli ormai classici difetti dei decreti-legge	pag. 8	3.6. Le conseguenze derivanti dall’abbandono del sistema di allerta esterna	pag. 21
1.3. Le norme oggetto di analisi e commento	pag. 8	4. La composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa	pag. 23
1.4. L’entrata in vigore	pag. 9	4.1. Natura giuridica e caratteri generali	pag. 23
2. Il differimento dell’entrata in vigore del Codice della crisi e del sistema dell’allerta in particolare	pag. 10	4.1.1. La composizione negoziata non è una procedura concorsuale	pag. 25
2.1. Critica dei motivi addotti a giustificazione del rinvio	pag. 10	4.2. Presupposti e requisiti per accedere alla composizione negoziata	pag. 26
2.2. La nuova ispirazione liberal-privatistica e contro-riformistica	pag. 12	4.2.1. Il presupposto soggettivo	pag. 26
3. Le omissioni del d.l. 118/2021	pag. 14	4.2.2. Il presupposto oggettivo	pag. 28
3.1. La parziale inattuazione dei compiti assegnati alla Commissione Pagni	pag. 14	4.2.2.1. Il rapporto di priorità logica del presupposto oggettivo rispetto al requisito funzionale-teleologico	pag. 28
3.2. Gli obiettivi della Direttiva UE 1023/2019: obblighi e facoltà	pag. 16	4.2.2.2. Il perimetro del presupposto oggettivo	pag. 28
3.2.1. Il sistema di monitoraggio e di allerta precoce	pag. 16	4.2.3. Gli ulteriori due specifici requisiti per l’accesso alla composizione negoziata	pag. 35
3.3. Il rinvio del Codice della crisi e del sistema di allerta come inattuazione della Direttiva 1023/2019	pag. 17	4.2.3.1. Il requisito anti-abusivo di carattere processuale	pag. 35
3.4. La nuova “allerta interna light”	pag. 18		

Sommario

4.2.3.2. Il requisito "funzionale-teleologico" ad efficacia ritardata	pag. 36	4.4.5. Disponibilità di tempo e <i>curriculum vitae</i> dell'esperto	pag. 53
4.3. Il "procedimento" di composizione negoziata	pag. 37	4.4.6. Gli obblighi di riservatezza e segretezza dell'esperto	pag. 54
4.3.1. L'istanza di nomina dell'esperto	pag. 37	4.4.7. La presentazione da parte dell'esperto della domanda per essere nominato	pag. 56
4.3.2. L'istituzione della Piattaforma Telematica Nazionale	pag. 38	4.4.8. La Commissione di nomina dell'esperto	pag. 57
4.3.2.1. Caratteristiche della Piattaforma Telematica	pag. 41	4.4.9. Il rimborso delle spese e il compenso per l'esperto	pag. 58
4.3.2.2. Il "test pratico" per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento disponibile <i>online</i>	pag. 43	4.5. La fase delle trattative	pag. 60
4.3.2.3. La <i>check-list</i> per la redazione del piano di risanamento e per l'analisi della sua coerenza	pag. 46	4.5.1. La possibile durata delle trattative	pag. 61
4.3.2.4. Indicazioni e contenuti del Documento allegato al decreto dirigenziale non previsti originariamente dal d.l. 118/2021	pag. 48	4.5.2. Le parti della composizione negoziata e delle trattative	pag. 61
4.4. L'esperto indipendente	pag. 48	4.5.3. I doveri delle parti. La buona fede	pag. 64
4.4.1. La funzione dell'esperto	pag. 48	4.5.4. Gli altri doveri delle parti coinvolte nelle trattative	pag. 66
4.4.2. I requisiti dell'esperto: l'indipendenza	pag. 49	4.5.5. Il dovere attivo di collaborazione delle banche e degli altri intermediari finanziari	pag. 66
4.4.3. (<i>segue</i>): i requisiti professionali	pag. 50	4.5.6. L'obbligo di consultazione sindacale	pag. 67
4.4.4. La formazione dell'esperto	pag. 52	4.5.7. I poteri gestori e dispositivi dell'imprenditore durante la fase dalle trattative. L'incongrua	

disciplina del " <i>debtor in possession</i> ".	pag. 68	4.6.3.6. L'eterogenesi dei fini	pag. 91
4.5.8. I casi limitati di intervento del tribunale	pag. 76	4.7. La cessazione dell'incarico dell'esperto e delle trattative	pag. 93
4.6. Le misure protettive e cautelari	pag. 77	4.7.1. Le soluzioni percorribili all'esito delle trattative	pag. 94
4.6.1. Il procedimento giudiziale incidentale per l'applicazione delle misure protettive o cautelari	pag. 77	4.7.2. Le misure premiali di carattere tributario	pag. 95
4.6.2. I vantaggi collaterali aggiuntivi	pag. 82	4.8. La composizione negoziata per le imprese sotto-soglia	pag. 97
4.6.2.1. Il divieto di dichiarare il fallimento	pag. 82	4.8.1. Il presupposto soggettivo	pag. 97
4.6.2.2. La prosecuzione coattiva dei contratti pendenti e la preclusione all'autotutela per le controparti contrattuali	pag. 83	4.8.2. I caratteri del procedimento semplificato di composizione negoziata	pag. 99
4.6.2.3. Il blocco delle norme civilistiche in tema di ricapitalizzazione delle società in perdita	pag. 84	4.9. La composizione negoziata di gruppo	pag. 100
4.6.3. Le autorizzazioni speciali	pag. 85	4.9.1. La definizione di gruppo	pag. 100
4.6.3.1. I finanziamenti prededucibili	pag. 85	4.9.2. Le regole particolari per attivare e gestire le trattative nella composizione negoziata di gruppo	pag. 103
4.6.3.2. Il trasferimento dell'azienda o di suoi rami	pag. 88	4.9.3. Le soluzioni di gruppo	pag. 105
4.6.3.3. La rideterminazione dei contratti divenuti eccessivamente onerosi	pag. 89	4.10. La copertura dalle incriminazioni per bancarotta in relazione agli atti e pagamenti della composizione negoziata	pag. 106
4.6.3.4. Il procedimento	pag. 89	4.10.1. Il concorso eventuale dell'esperto e i suoi obblighi ove scopra atti fraudolenti o fatti-reato	pag. 107
4.6.3.5. L'asimmetria di tutele. La mancata distinzione sui poteri gestori dell'imprenditore	pag. 90		

Sommario

5. Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio	pag. 108	6.5. La possibilità di rimborso rateale dei mutui	pag. 119
5.1. Caratteri generali	pag. 108	6.6. Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa	pag. 120
5.2. Gli snodi del procedimento	pag. 110	6.7. La convenzione di moratoria	pag. 121
5.3. Le modalità di liquidazione dei beni	pag. 113	6.8. Gli accordi di ristrutturazione agevolati	pag. 124
5.4. I fattori critici	pag. 114	6.9. Liberazione dei fideiussori ed estensione degli effetti ai soci illimitatamente responsabili	pag. 124
6. Le modifiche normative apportate alla vigente legge fallimentare	pag. 115	6.10. Moratoria allungata per i crediti con prelazione nel concordato con continuità aziendale	pag. 126
6.1. Quadro sintetico delle modifiche	pag. 115	6.11. Le estensioni delle norme penali incriminatrici	pag. 126
6.2. Le modifiche in materia di transazione fiscale	pag. 115	7. Le ulteriori disposizioni di proroga di termini relativi a procedure concorsuali (artt. 21-23)	pag. 128
6.3. Modifiche sostanziali del piano e rinnovo dell'attestazione	pag. 116		
6.4. Il pagamento anticipato delle retribuzioni dovute ai lavoratori	pag. 117		

L'AUTORE

Filippo Lamanna Attualmente Presidente del Tribunale di Novara e direttore scientifico del portale *ilfallimentarista.it*. È stato anche Presidente della Sezione fallimentare del Tribunale di Milano. Autore di numerose pubblicazioni, anche per questo Editore, tra le quali, più recenti, *Il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*, voll. I-IV, 2019 e, come co-autore, *Dall'emergenza Covid al Correttivo del Codice della crisi d'impresa*, 2021.